

editoriale

di cesare bonasegale N°8 - Gennaio 2008

L'augurio dell'editore per un felice anno nuovo alle singole categorie dei lettori di Continentali da ferma.

Tanti auguri di felice 2008 a tutti i lettori.

Con coloro che mi seguono dai tempi di Bracco italiano Web ce li siamo scambiati per molti anni, ma ora siamo tanti di più, i confini della nostra comunicazione si sono ampliati.

Quindi anche gli auguri sono più articolati.

Auguri ai numerosi cultori della beccaccia, coi quali il bravissimo prof. Spanò mantiene vivo su queste pagine un dialogo ricco di valori etici ed educazionali: auguri a tutti loro di veder crescere una cultura in cui l'amore per la natura (e quindi per la beccaccia) sia più forte del desiderio di far carriera.

Auguri ai Soci del Club del beccaccino ed al suo nuovo sito Internet, affinché riescano a rinnovare l'interesse per la sportivissima disciplina incentrata sulla "sgneppa" e quindi a rivitalizzare la passione che li accomuna. Ed è anche un augurio di speranza che le condizioni climatiche future tornino a creare l'habitat del beccaccino, sconvolto l'anno scorso da desertificante siccità.

Auguri alle Società Specializzate delle razze Continentali ...che ne hanno tanto bisogno, per far fronte ai molteplici compiti insiti nel loro ruolo. Perché la crisi della caccia si trasferisce immancabilmente sui cani, sui loro criteri di selezione e sul dilagare di prove cinofile sempre più avulse dalla caccia vera. È quindi sempre più impellente la necessità di introdurre opportuni correttivi nella scelta dei riproduttori che garantiscano la conservazione delle fondamentali funzioni venatorie. Ed è un compito che spetta prevalentemente alle Società Specializzate.

Parlando con un influente rappresentante della cinofilia italiana gli ho sentito spesso ripetere sconcolato che "le Società Specializzate sono un disastro!"

Ed è vero, quantomeno per alcune di loro, impegnate in assurde lotte intestine per far prevalere certuni a danno di altri.

Perché i loro dirigenti spesso mirano a quel posto, solo per appagare ambizioni personali.

Ed invece coloro che ricoprono i ruoli direttivi delle Società Specializzate dovrebbero lavorare

unicamente per il bene delle loro razze ...e lavorare tanto ... e lavorare sodo ...se ne son capaci.

E se no, se ne vadano a casa!

Auguri quindi ai Soci delle Società Specializzate che riescano a liberarsi di quei loro dirigenti rissosi ed inetti.

Il disarmante spettacolo di certe Associazioni fa sorgere dubbi sulla saggezza della "norma ENCI" che riconosce un solo Club per ogni razza. Che sarebbe accettabile a patto di istituire rigorosi controlli sulla loro efficienza, con conseguente tempestiva revoca del riconoscimento nei confronti delle inadempienti. Ma son controlli che l'ENCI non è oggettivamente in grado di fare.

E allora tanto varrebbe una sana liberalizzazione che incentivi la concorrenza e che premi le Associazioni più meritevoli.

Ma figuriamoci: chiunque portasse avanti una riforma del genere si alienerebbe il voto degli attuali Soci Collettivi.

Sarebbe un suicidio elettorale!

Auguri quindi all'ENCI di trovare un accettabile compromesso di riforme che risani senza destabilizzare il sistema.

Che poi è lo stesso tentativo in atto da parte di chi sta faticosamente cercando di governare questa travagliata Italia.

Come dire che i livelli sono diversi, ma i problemi son sempre gli stessi.

Auguri quindi che la cinofilia abbia un futuro meno burrascoso della nostra politica.

Auguri a quelle Società Specializzate di razze Continentali che per un motivo o un altro non hanno ancora aderito a questo portale, affinché realizzino le premesse per la loro partecipazione, perché la visibilità che ne otterrebbero farebbe loro soltanto del bene.

Auguri ed un saluto di commiato all'APACI, il cui giornale era stato inserito nel portale per desiderio del precedente Direttivo. I nuovi Consiglieri dell'Associazione invece non intendono collaborare.

A loro comunque un cordiale "in bocca al lupo!" .